



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Prot. n.860/T/22.15 del 10 aprile 2022

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario
e di Esecuzione Penale Esterna
LORO SEDI

**OGGETTO: Procedura di rinnovo degli incarichi dirigenziali ordinari del personale della carriera dirigenziale penitenziaria exd-lgs.n.63/2006.
- Nota DAP in esito all'incontro svoltosi in data 04.03.2022 -**

Carissimi colleghe e colleghi,

in esito all'incontro svoltosi in data 04.03.2022 il Direttore Generale del Personale e delle Risorse ha fatto pervenire l'allegata nota n. 0136905.U Prot. del 07/04/200 relativa alla problematica della procedura di rinnovo degli incarichi dirigenziali ordinari del personale della carriera dirigenziale penitenziaria.

Diciamo subito che la nota, rappresenta un passo avanti rispetto alle posizioni assunte dall'Amministrazione nel corso dell'incontro, ma non la riteniamo assolutamente risolutiva del problema che la stessa Amministrazione ha creato a causa della sua inerzia di anni sui concorsi (l'ultima immissione in ruolo risale al 1997!) e sulla *spending review*; non è risolutiva delle complesse questioni che la mobilità dei dirigenti penitenziari ha posto e pone tuttora anzitutto perché dietro le scelte dell'Amministrazione, anche quelle che si fondano sull'interesse pubblico, ci sono le persone, i loro bisogni ed interessi, i loro affetti e le loro famiglie e tutto questo non può essere ignorato.

Noi del Si.Di.Pe. siamo sempre più convinti che i criteri e le procedure individuate con i due DD.MM. del 2016 che tuttora disciplinano siano oramai superati ed anacronistici. Pensiamo anche che, come a peraltro suo tempo avevamo già detto, quei due Decreti – che ci furono trasmessi in bozza per mera “informativa” dall'Amministrazione - siano stati adottati senza rispettare i principi in materia previsti, innanzitutto, dalla legge istitutiva della nostra carriera. Sfideremmo chiunque a sostenere che i Decreti in questione abbiano assolto all'obbligo di individuare “...criteri obiettivi per l'avanzamento di carriera secondo il principio dello scrutinio per merito comparativo, in ragione degli incarichi espletati, delle responsabilità assunte, dei percorsi di formazione seguiti...” come è

Segretario Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it – Codice Fiscale n.97303050583



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

previsto dall'articolo 1, n. 1), lettera e) della Legge n. 154/2005. Ma di questo riparleremo quando saremo chiamati a dire la nostra su questa delicatissima materia nella quale, lo ribadiamo, devono essere equamente contemperate le esigenze di servizio dell'Amministrazione e le giuste rivendicazioni dei dirigenti penitenziari, che nelle procedure di mobilità devono vedere tutelati sia il diritto alla carriera sia la giusta tutela delle esigenze personali e familiari.

Sia lecito sottolineare che l'impegno assunto dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di emanare ulteriori bandi di interpello in prossimità del conferimento degli incarichi ai dirigenti vincitori del concorso a 45 posti in corso di svolgimento è frutto di un'esplicita e formale richiesta fatta dal Si.Di.Pe. al Direttore Generale del Personale e delle Risorse.

Ci piace, infine, sottolineare che, a seguito della nostra nota n. 846/T/22.01 del 06/02/2022 indirizzata alla Ministra della Giustizia ed avente per oggetto "Grave carenza organici del personale della carriera dirigenziale penitenziaria ex D.Lgs. n. 63/2006" sul sito internet del Ministero è stata pubblicata la notizia della conclusione della correzione delle prove scritte del concorso a 45 posti di dirigente penitenziario. È questa un'altra battaglia vinta, alle lunghe, dal SI.DI.PE. che non mai smesso di sollecitare il Ministero ed il Dipartimento ad accelerare le procedure concorsuali, sì da poter utilizzare quanto prima la graduatoria dei vincitori e degli idonei per sanare le gravissime carenze di organico che ad oggi si registrano nel nostro ruolo.

In occasione del prossimo incontro con tutte le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della nostra categoria convocato per il giorno 20.04.2022 dal nuovo Capo del Dipartimento presenteremo ancora una volta l'elenco delle doglianze che da lunghissimo tempo restano incomprensibilmente irrisolte e che andiamo rappresentando di continuo, con immutato spirito di servizio e senso dello Stato, a tutti i referenti politici ed a quelli amministrativi, nella speranza che si interrompa finalmente l'assordato silenzio serbato negli anni dall'Amministrazione.

Naturalmente Vi terremo informati sugli sviluppi.

Carissimi saluti a tutti voi e buon lavoro.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali

Ai rappresentanti delle OO.SS. della

Carriera Dirigenziale Penitenziaria

e p.c.

Ufficio Terzo - personale amministrativo e tecnico e
di ruolo e non di ruolo
SEDE

Oggetto: Procedura di rinnovo degli incarichi dirigenziali ordinari del personale della carriera dirigenziale penitenziaria *ex d.lgs. n. 63/2006*.

Facendo seguito alla riunione sindacale tenutasi in data 3 marzo, questa Direzione Generale fornisce a codeste OOSS le seguenti informazioni connesse alle procedure in atto di conferimento degli incarichi ordinari.

Allo stato attuale a fronte di un organico di 300 dirigenti penitenziari sono presenti 231 dirigenti in ruolo.

Per una più esaustiva informazione si forniscono i seguenti dati:

sono in fase di rinnovo n 67 incarichi dirigenziali;

i dirigenti non rinnovati nell'incarico per mancanza a vario titolo dei presupposti (ad esempio espletamento del doppio incarico o diniego degli interessati) sono 80;

i dirigenti, allo stato, privi di incarico sono 14;

i dirigenti che hanno un incarico presso altre amministrazioni sono 7;

i dirigenti sospesi dal servizio sono 4.

Si precisa che, differentemente da quanto comunicato con nota 63352.U del 17 febbraio c.a. ed a seguito del confronto sindacale, questa Direzione Generale ha riavviato un confronto con i Provveditori rispetto all'ipotesi di rinnovare nell'incarico i direttori di istituto di III livello e nell'ottica di razionalizzazione delle risorse all'interno dei singoli provveditorati, si è deciso di rinnovare quasi tutti i direttori degli Istituti di Terzo livello.

Si è mantenuta invece la scelta di non rinnovare al momento gli incarichi di vicedirezione che ammontano a 37. Tali unità sono ricomprese nelle 80 non rinnovate sopra indicate.



Ministero della Giustizia

Si rappresenta, altresì, che nei bandi di prossima emanazione, unitamente ai posti di funzione di direttore vacanti verranno inseriti i posti di vicedirezione in numero ridimensionato rispetto a quelli previsti in pianta organica.

La scelta infatti è quella di mettere a bando alcuni posti di vicedirezione degli istituti di incarico superiore e di alcuni istituti accorpati, che proprio in quanto tali necessitano della presenza della citata figura dirigenziale.

Si rappresenta, altresì, che è intenzione di questa Direzione Generale emanare ulteriori bandi d'interpello in prossimità del conferimento degli incarichi ai Dirigenti vincitori della procedura concorsuale in atto e che avverrà al termine dell'apposito corso di formazione.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Parisi